

# Metodo di studio e motivazione all'apprendimento

Sandro Marengo

Adele Maria Veste



# Strategie di insegnamento

“Nel loro modo di presentare i contenuti disciplinari, nei metodi che scelgono per affrontare e risolvere problemi, nelle stesse forme di valutazione che adottano, gli insegnanti *incorporano* già, oltre ai contenuti della loro disciplina, dei modi di imparare: ma lo fanno molto spesso *implicitamente*, così che gli studenti, anche se sono sollecitati ad utilizzare strategie, non le percepiscono come *strategie di apprendimento* (ossia passi, comportamenti, scelte che appartengono *a chi impara*), ma solo come *strategie di insegnamento*, ossia come ciò che l’insegnante fa nel suo ruolo di esperto, e dunque di esclusiva competenza *di chi insegna*” (Mariani 2006a).

An illustration of a man in a black suit and light blue shirt standing to the left of a chalkboard. He is pointing his right hand towards the text on the board. The chalkboard has a wooden frame and a dark grey surface. The text on the board is in a light orange, sans-serif font. The background is a dark teal color.

## Incorporare la dimensione strategica nei compiti

Cualidades  
esenciales  
del buen  
docente

Due strategie:

- **diventare più consapevole delle strategie di insegnamento** (quelle che già si usano anche inconsapevolmente, e di quelle che si potrebbero usare;
- **rendere gli studenti consapevoli** che se ne possono appropriare – creare le condizioni per il loro *trasferimento*, cioè per il loro riutilizzo in altri compiti



# Discorso didattico dell'insegnante

Facilitare la ricezione del discorso attraverso:

uso esplicito di indicatori,

consapevolezza dei segnali (meccanismi di coerenza e coesione testuale)

introduzione in contemporanea nei compiti di comprensione

di testi scritti e nella produzione orale e scritta

# INDICATORI

<i>Esempi di discorso dell'insegnante</i>	<i>Indicatori di discorso per ...</i>
<i>Vediamo quali sono le quattro principali istituzioni dell'Unione Europea.</i>	* introdurre un argomento e preannunciarne lo sviluppo
<i>Innanzitutto, abbiamo il Consiglio dei Ministri ...</i>	* segnalare l'ordine, la sequenza dei passaggi
<i>Ora passiamo a vedere cos'è il Parlamento Europeo. Bisogna subito dire una cosa importante, e cioè ...</i>	* rinforzare un punto
<i>La terza istituzione che dobbiamo considerare è la Commissione Europea. Tanto per darvi un esempio, ...</i>	* introdurre un esempio, chiarire e spiegare
<i>E per finire, abbiamo la Corte di Giustizia ...</i>	* concludere ...
<i>Allora, riassumendo, possiamo dire che ...</i>	* ... e sintetizzare



## A voce alta

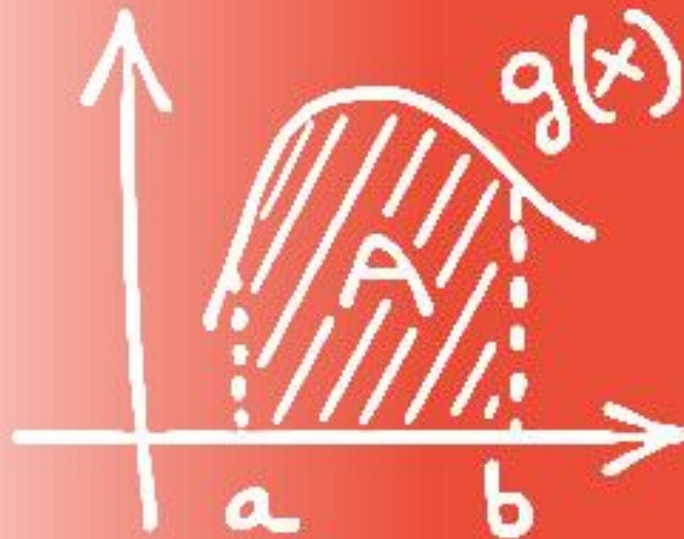
- Se l'insegnante "ragiona a voce alta", esplicitando che cosa sta facendo la sua mente per risolvere un problema, sta in effetti *modellando* delle possibili strategie per affrontare le difficoltà di un compito

$$x^3 - x$$

$$3x^2 - 1$$

$$\begin{pmatrix} 1 & -2 & 1 \\ -1 & 1 & 0 \\ 3 & 1 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \\ z \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ 2 \end{pmatrix}$$

↑ ?



$$A = \int_a^b g(x) dx$$

# Usare la valutazione

<p><i>1. Qualità delle osservazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• dà misurazioni accurate</li><li>• presenta una tabella di dati completa</li><li>• usa le corrette unità di misura</li><li>• dà una descrizione qualitativa dei dati</li></ul>	<p><i>2. Grafico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• traccia i punti con cura</li><li>• identifica scala e unità appropriate</li><li>• segna gli assi correttamente</li><li>• dà un titolo appropriato</li></ul>	<p><i>3. Conclusioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sono coerenti con i risultati</li><li>• sono coerenti con i principi scientifici</li><li>• esplicita le relazioni tra variabili</li><li>• identifica le fonti di errore</li></ul>
--	---	---

*Fig. 2 – Esempio di griglia per la valutazione di una relazione dei risultati di un esperimento scientifico (adattata da Doran et al. 1993)*





# MOTIVAZIONE

- **INTRINSECA**

Mi interessa ciò che studio, é utile per il mio arricchimento personale, per il mio futuro

- **ESTRINSECA:** studio per ottenere un buon voto, per «evitare» problemi, per soddisfare le richieste di altri

Alcuni suggerimenti:

- «classifiche» di interesse negli argomenti per superare l'idea che quella materia non è interessante
- Studia con altri compagni, insieme la motivazione e l'interesse possono migliorare, puoi osservare punti di vista diversi dal tuo



# Attribuzione

Locus of control interno (o disposizionale): tendenza ad attribuire le cause del comportamento a fattori interni. Es. «Non ho superato l'esame perché non ho studiato a sufficienza»

Locus of control esterno (o situazionale): tendenza ad attribuire le cause del comportamento a fattori esterni. Es. «Non ho superato l'esame perché il professore è troppo severo»



Questa foto di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY-SA-NC](#)

# Studiare in successione o alternare?

L'approccio più frequente adottato dagli studenti è quello dello studio a **blocchi**, per cui il contenuto di ogni materia viene studiato in successione;

Alcune evidenze supportano l'efficacia dell'***interleaved learning*** (Verkoijen)

Informazioni apprese in precedenza e poi riestudiate dopo un certo periodo vengono memorizzate meglio rispetto a informazioni studiate in più sessioni ravvicinate

In pratica? Alternare il materiale di studio può essere efficace, ma richiede alta motivazione

# Leggere e comprendere

---

- LEGGERE  $\Rightarrow$  DECODIFICARE IL TESTO, SERVE PER ACCEDERE AL SIGNIFICATO

SE HO DIFFICOLTA': POSSO UTILIZZARE IN ALTERNATIVA SOFTWARE DI SINTESI VOCALE

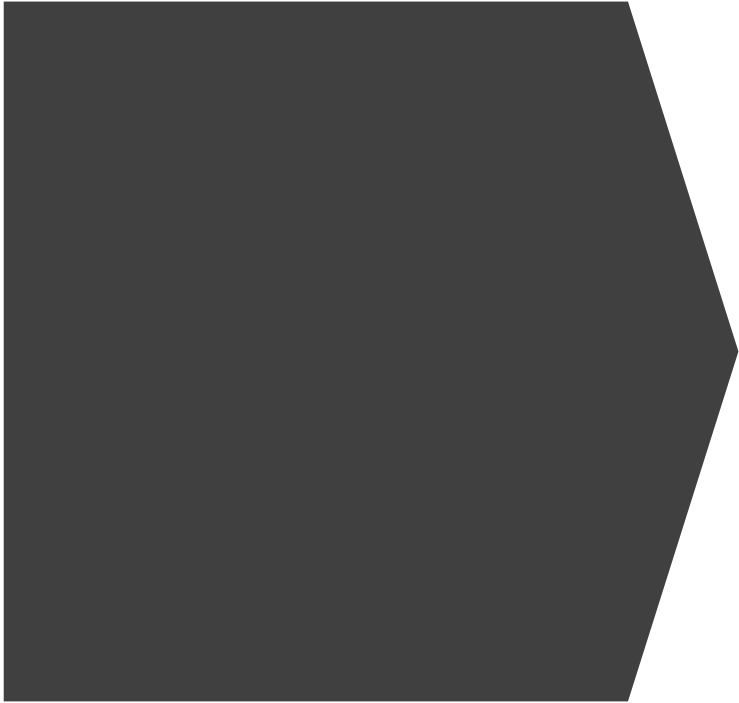
- COMPRENDERE: COSTRUIRSI UN MODELLO MENTALE DEL SIGNIFICATO DEL TESTO.
- COSTRUZIONE DI MAPPE CONCETTUALI



**SINTESI  
VOCALE**  
Android



**ACCESSIBILITY PILLS #3**



## PQ4R

**Preview:** identifica i punti chiave del testo; leggi l'indice, il sommario e le conclusioni; guarda le figure presenti per farti un'idea di ciò che verrà discusso

**Questions:** Prova a formulare delle domande su ogni sezione del testo

**Reading:** Leggi il testo attentamente e rispondi alle domande che hai formulato precedentemente



## PQ4R

## PQ4R

- Reflect**; rifletti su ciò che stai leggendo; formula degli esempi e cerca di integrare ciò che leggi con ciò che già sai; non preoccuparti se non capisci dopo la prima lettura;
- Recite**: Finito una sezione (paragrafo), prova a ripetere ciò che hai letto; rispondi nuovamente alle domande che hai formulato;
- Review**: quando hai finito, cerca di recuperare i punti chiave; prova ancora a rispondere alle domande che hai formulato; fai una pausa e poi dopo un'ora ripeti la Review.

# Reflect

## *Comprende:*

rifletti su ciò che stai leggendo;

formula degli esempi e cerca di integrare ciò che leggi con ciò che già sai;

non preoccuparti se non capisci dopo la prima e la seconda lettura;

## *Come?*

Evidenziare

## *Cosa devo sottolineare?*

Concetti e parole chiave

Evitare di sottolineare tutto il testo

# Recite & Review: una proposta operativa

## Recite:

Finito una sezione (paragrafo), prova a ripetere ciò che hai letto;  
rispondi nuovamente alle domande che hai formulato;

## Review:

quando hai finito, cerca di recuperare i punti chiave;  
prova ancora a rispondere alle domande che hai formulato;

Questi due passaggi si riferiscono al processo di *rielaborazione* delle informazioni incontrate

In questa sede si propongono **due tecniche da utilizzare in sequenza** per supportare il processo di «ripetizione» (Recite) e «verifica» (Review)

**Mappe concettuali**

**Presentazione**

# Mnemotecniche

- Le mnemotecniche rappresentano delle particolari tecniche di memorizzazione, particolarmente utili solitamente per apprendere liste di termini specifici o informazioni che non hanno nessi logici tra loro
- **Tecnica dei loci** ( o del viaggio): consiste nell'immaginarsi un percorso (possibilmente familiare sul quale vengono identificati punti di riferimento (loci). Ad ogni punto del percorso si associa un determinato termine, attraverso una immagine mentale. Per recuperare l'informazione si ripercorre mentalmente il tragitto e di denominano le immagini degli elementi raffigurati.
- **Rime**: Consiste nel trovare rime (usando parole note e familiari) del termine target che dobbiamo memorizzare.
- **Acrostici**: si compone una frase con le iniziali della parola che dobbiamo ricordare: es. LIBRO: Lettura Interessante di Bellissimi Racconti Originali
- **Acronimi**: una parola è formata dalle iniziali dei termini che dobbiamo ricordare  
ES. MARE Meteo, Atmosfera, Risacca, Evaporazione





# Analisi Indici testuali

**TITOLO DEL PARAGRAFO**

**ESEMPIO**

**CONCETTI CHIAVE in grassetto**

**GLOSSARIO**

CAPITOLO LINO 7  
la poesia e il significante

## COME SI RICONOSCE UNA POESIA

Il metodo più facile e immediato è quello detto "del buon libraio", che aprendo un libro e vedendo che le righe scritte vanno a capo prima di arrivare al margine della pagina, non indugia e colloca il libro sullo scaffale della poesia. Ai nostri giorni, in cui il veicolo principale della comunicazione poetica è la carta stampata, la prima cosa di cui ci accorgiamo dando un'occhiata a una poesia è la sua forma caratteristica: notiamo infatti che **si va a capo** ben prima di arrivare al margine della riga. Questo tipo di riga si chiama **verso**.

Osserviamo ora una famosa poesia di **Giuseppe Ungaretti**. Vedi pag. 107

**Soldati**  
Si sta come  
d'autunno  
sugli alberi  
le foglie  
G. Ungaretti, *Soldati*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, Mondadori, Milano 2005

Ci accorgiamo subito che la suddivisione in versi della poesia segue una legge diversa da quella della **prosa**, infatti per notare delle differenze possiamo provare a leggere la poesia di prima come fosse prosa:

Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie

Il significato logico della proposizione è rimasto inalterato, ma **qualcosa nel senso profondo del testo è cambiato**: all'atmosfera rarefatta e sospesa del primo testo si è sostituita la concisione del secondo. Nel primo caso abbiamo persino la sensazione di vedere le foglie secche cadere lentamente a terra, mentre nel secondo perdiamo questo effetto importante. Come mai? Ciò che è cambiato tra i due testi è, prima di tutto:

- ▶ il **ritmo di lettura**. Nel primo testo in versi è presente l'effetto di un tempo dilatato, determinato dalle **pause al termine di ogni verso**, momenti di sospensione che danno particolare risalto al significato di alcune parole che nella trascrizione in prosa risultano invece appiattite;
- ▶ in secondo luogo, è cambiato il percorso che l'occhio compie nel seguire la lettura, obbligato com'è a scivolare verso il basso durante la lettura, seguendo così il movimento stesso della caduta verso il basso.

Questo ci fa intuire come il modo in cui il significante si presenta, nella poesia, finirà per influire direttamente sul significato.


Come abbiamo visto, ciò che distingue in primo luogo la poesia dalla prosa è la scrittura in versi. A sua volta la scrittura in versi implica la valorizzazione di due aspetti del significante: quello **fonetico** (i versi hanno un **ritmo**, una **musicalità** che non si riscontrano nella prosa), e quello **morfologico** (l'andare a capo dei versi disegna **forme grafiche** inconsuete nella prosa).

**VERSO**  
dal latino *versus*, derivato del verbo *vertere*, cioè "voltare" quindi andare a capo.

**PROSA**  
dal latino *prosus*, che significa "diritto" quindi che procede in linea retta.

**FONETICO**  
dal greco *phōnē*, "suono".

**MORFOLOGICO**  
dal greco *morphe*, "forma".





## QUANDO DEVO COMPNDERE UN TESTO

è importante  
leggere



**IL  
TITOLO  
DEL  
TESTO**

è importante  
guardare



**LE  
IMMAGINI**

è importante  
leggere



**I TITOLI DEI  
PARAGRAFI**

è importante  
leggere



**LE  
DIDASCALIE  
DELLE  
IMMAGINI**

è importante  
leggere



**LE  
PAROLE-  
CHIAVE**

## La lettura di un testo teatrale

Descrizione dei personaggi,

La scena è preceduta dalla descrizione del luogo in cui avviene il fatto,

esplicitato chi sta parlando, pensando o compiendo una azione.

Tutto ciò facilita la creazione delle immagini mentali indispensabili per la comprensione del testo



# Strategie per l'arricchimento del lessico

- Sfruttando il libro digitale è possibile creare velocemente una tabella compensativa con il significato delle parole difficili, a bassa frequenza, relative al lessico specifico della materia.

## San Martino

La nebbia agli irti<sup>1</sup> colli  
piovigginando sale  
e sotto il maestrale<sup>2</sup>  
urla<sup>3</sup> e biancheggia<sup>4</sup> il ma

ma per le vie del borgo  
dal ribollir de' tini<sup>5</sup>  
va<sup>6</sup> l'aspro odor de i vini  
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi  
lo spiedo scoppiettando<sup>7</sup>:  
sta il cacciatore fischiano  
su l'uscio<sup>8</sup> a rimirar<sup>9</sup>

tra le rossastre nubi<sup>10</sup>  
stormi d'uccelli neri,  
com'esuli pensieri,  
nel vespero migrar<sup>11</sup>.

(G. Carducci, *Poesie*, Milano, Garzanti, 1978)



PAROLE	SIGNIFICATO	IMMAGINE
IRTI	Coperti da alberi spogli e secchi	
BORGO	Vialetto, stradina	
TINI	Recipienti di legno dove viene messo il succo di uva a fermentare	
CEPPI	Pezzi di legno da ardere	
USCIO	Porta	
RIMIRAR	A guardare, a contemplare	
STORMI	Branco di uccelli o di insetti in volo	
ESULI	Che fuggono, si allontanano	
VESPERO	Ora tarda del giorno subito dopo il tramonto, crepuscolo	



# NEVICA (G. Pascoli)



Nevica:



l'aria



brulica



di bianco



la terra



è bianca,



neve

sopra



neve

gemono



gli olmi



a un lungo

muggio stanco:



cade



del bianco

sopra un tonfo



lieve.



E le ventate



soffiano



di schianto



e per le vie



mulina



la bufera

Passano



bimbi:

un balbettio

di pianto

passa una madre:



passa

una preghiera



**SPECCHIO**  
(Salvatore Quasimodo)

Ed ecco  sul tronco  
si rompono  le gemme  
un verde  più nuovo dell'erba   
che il cuore  riposa:   
il tronco  pareva già morto   
 piegato  sul declivio.

E tutto mi sa  di miracolo;  
e sono quell'acqua  di nube   
che oggi rispecchia  nei fossi   
più azzurro  il suo pezzo di cielo   
quel verde  che spacca la scorza   
 che pure stanotte non c'era

Prima di leggere

Durante la lettura

Dopo la lettura



Cosa già conosco dell'argomento	Cosa voglio conoscere dell'argomento	Cosa ho imparato sull'argomento
1.	1.	1.
2.	2.	2.
3.	3.	3.
4.	4.	4.
5.	5.	5.
6.	6.	6.

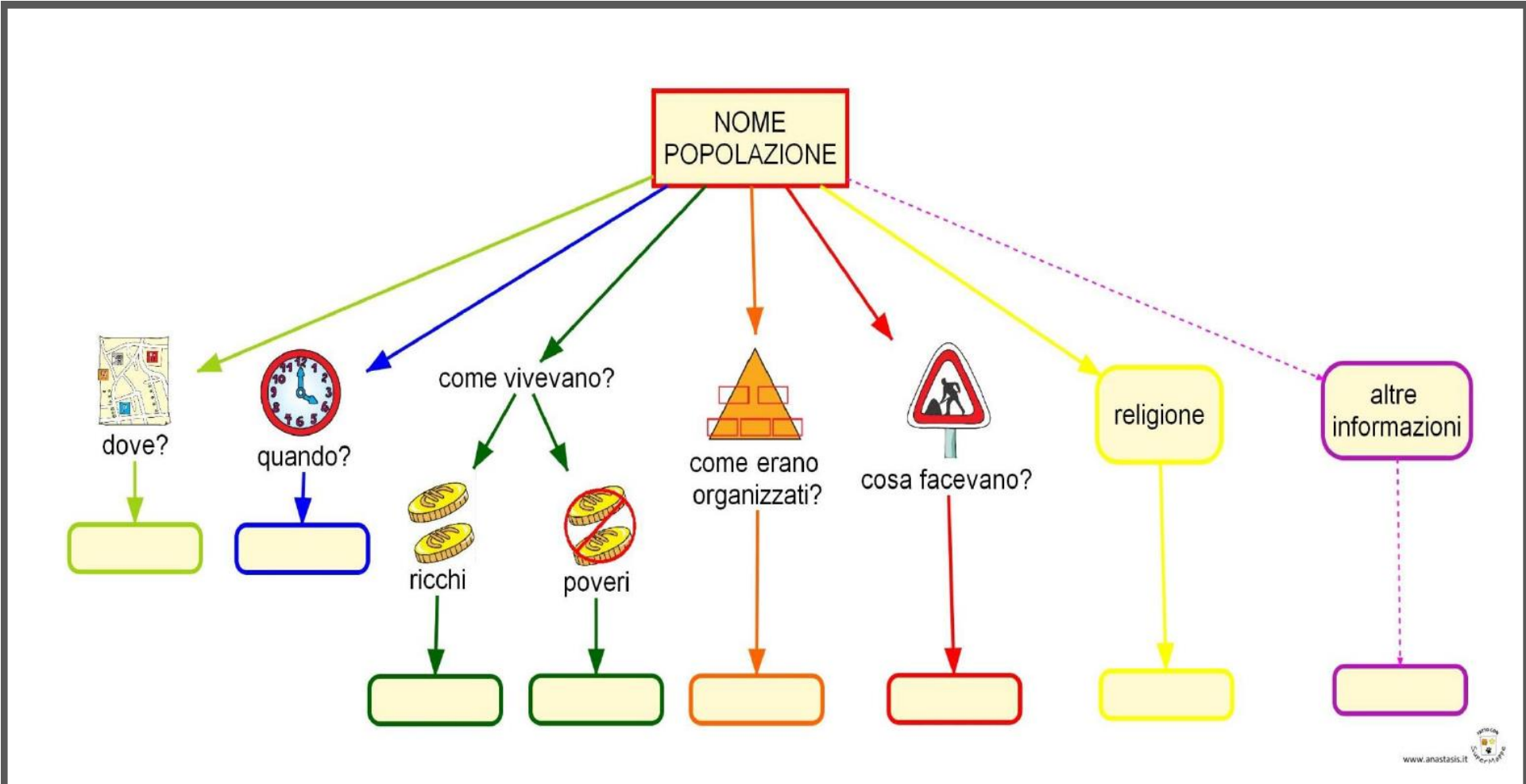
1. Prima di leggere ho analizzato i seguenti aspetti:

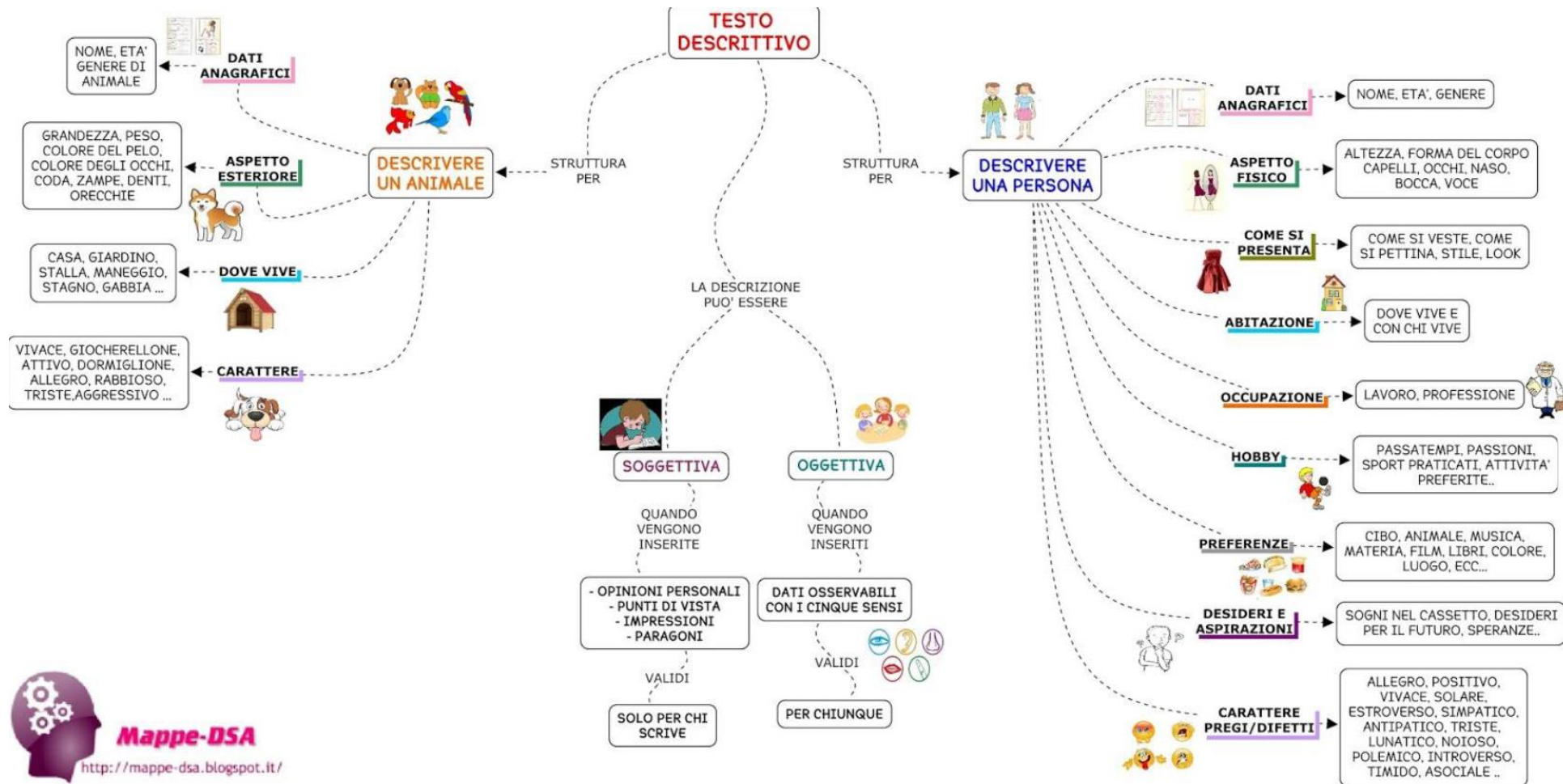
- titoli e sottotitoli
- corsivo, grassetto, e parole sottolineate
- immagini, tavole e grafici
- domande o altre informazioni chiave

2. Ho fatto previsioni sul contenuto dopo l'anteprima.

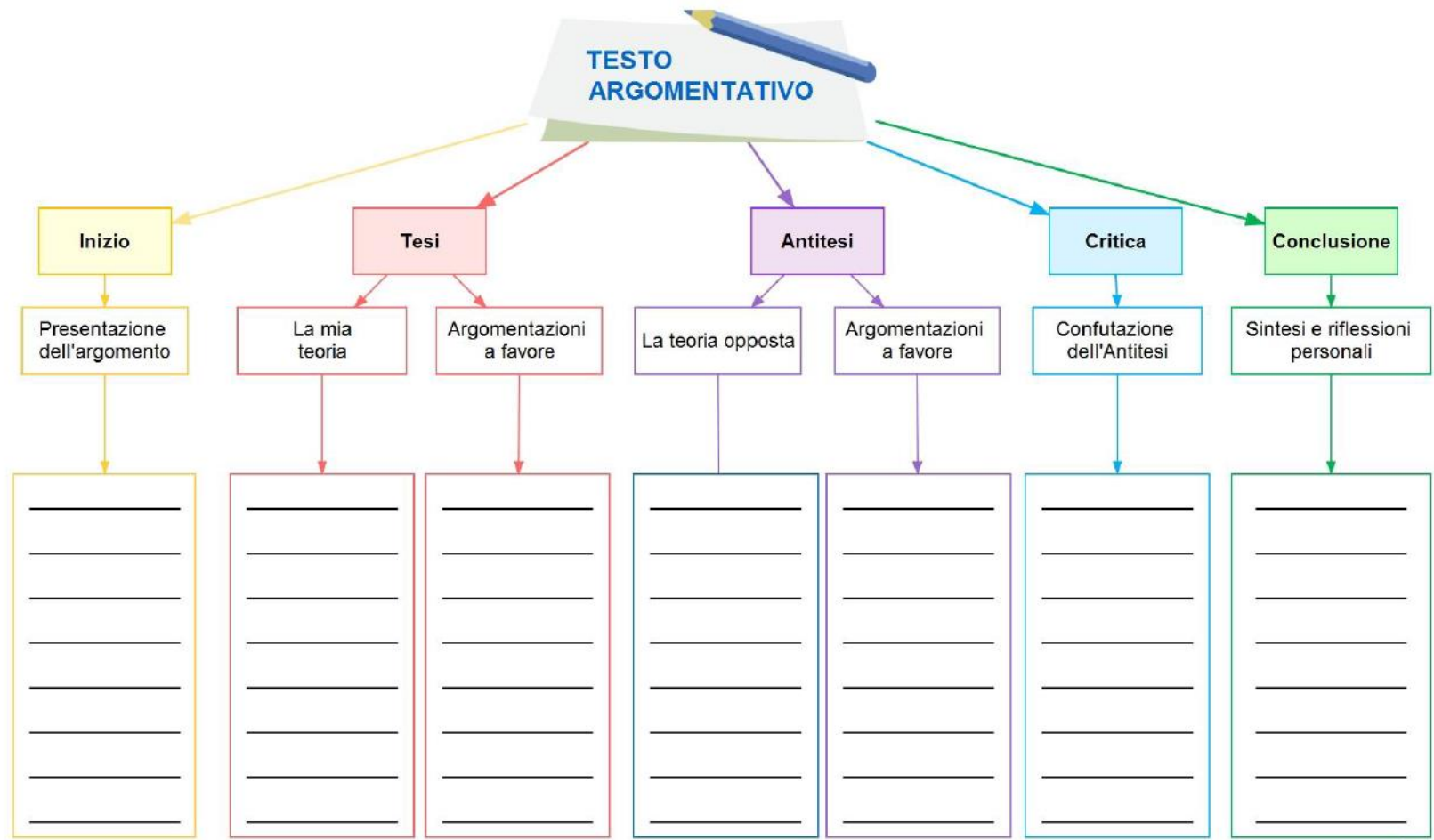
3. Dopo la lettura ho:

- Discusso le mie risposte con un compagno.









# Apprendimenti elementari

6

